



COMUNE DI
Santa Marina

Progetto di rigenerazione urbana

Con il coinvolgimento
degli studenti
degli Istituti Scolastici
del Golfo di Policastro
nell'ambito
dell'Alternanza
scuola-lavoro

dal 16 al 25 maggio 2022

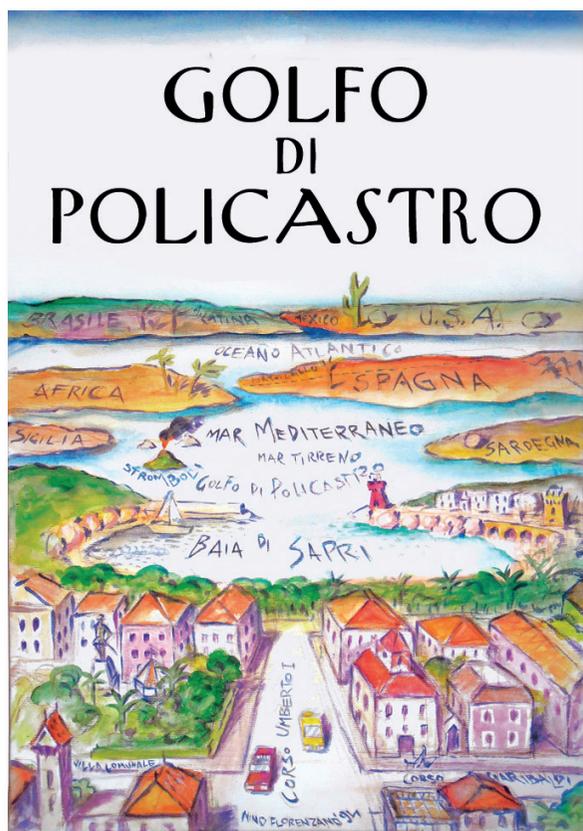
2A/02
2022

Progetto Alternanza Scuola-Lavoro

Il Consigliere con Delega al Turismo Caterina Fortunato, nell'ambito dei programmi di rigenerazione urbana previsti nel PNRR, propone la valorizzazione di un'area del Comune di Santa Marina (SA), già oggetto di riqualificazione, grazie alla realizzazione di un Murales. Il progetto si avvale del partenariato con le scuole del Golfo che prevede il coinvolgimento degli studenti ai quali sarà offerta la possibilità di completare il percorso curricolare nell'ambito dell'alternanza scuola/lavoro.

I dirigenti Franca Principe, Corrado Limongi e Paola Magaldi, hanno già accolto l'invito, impegnandosi a fornire il numero di adesioni.

L'arte come veicolo di socialità. Partecipare attivamente a un progetto di Arte Pubblica permette agli studenti, in modo trasversale, di potenziare le loro capacità espressive e sperimentare quelle creative. L'esperienza del lavoro di gruppo aggiunge valore dell'opera come risultato di progettualità condivisa e inclusione sociale.



L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di valorizzare un'area sensibile, scelta del vasto territorio di Santa Marina, inaugurando un percorso artistico che ogni anno si arricchirà di una nuova opera e dove la street sarà protagonista (landmark) per tutti gli appassionati di arte (cultural explorer) che andranno alla ricerca delle opere realizzate in un itinerario artistico che si aggiunge ai tanti già attivi sul territorio: da quelli archeologici a quelli naturalistici, religiosi o eno-gastronomici.

L'autore Nino Florenzano è un art advisor e art director saprese di nascita ma milanese d'adozione. Dopo aver partecipato a diverse rassegne artistiche nazionali realizza un manifesto per la ProLoco di Sapri in occasione dei 150 anni dallo sbarco di Pisacane. Dopo gli studi di architettura si trasferisce a Milano dove inizia una collaborazione con Bonelli Editore, poi realizza illustrazioni per vari editori tra cui RCS, DeAgostini, Rusconi, Avagliano Editore, ecc. Il suo esordio in pubblicità per Toyota lo porta a New York per realizzare il lancio di Toyota Rav Four con uno shooting spericolato sui grattacieli della sixth Avenue. In Italia lavora su grandi marchi come Grana Padano, United Distillers, Lumberjack, Unicef, Amref, Opera San Francesco. Oggi dirige Maverick Adv, laboratorio creativo dal quale progetta la comunicazione per Angelo Accardi e per altri brand tra cui Hachette, Centauria, Cairo Editore, AIDO, ecc.

L'opera è stata commissionata all'art director Nino Florenzano nel 2005 da Avagliano Editore per illustrare la copertina del libro voluto dal direttore editoriale Andrea Di Consoli e curato dalla Fondazione Astalli. Il libro contiene 12 storie raccontate da rifugiati in fuga da violenze e torture, alla ricerca delle libertà più elementari che in occidente diamo ormai per scontate. Persone costrette a lasciare tutto, casa, affetti, molto spesso fuggendo di notte in paesi lontani.

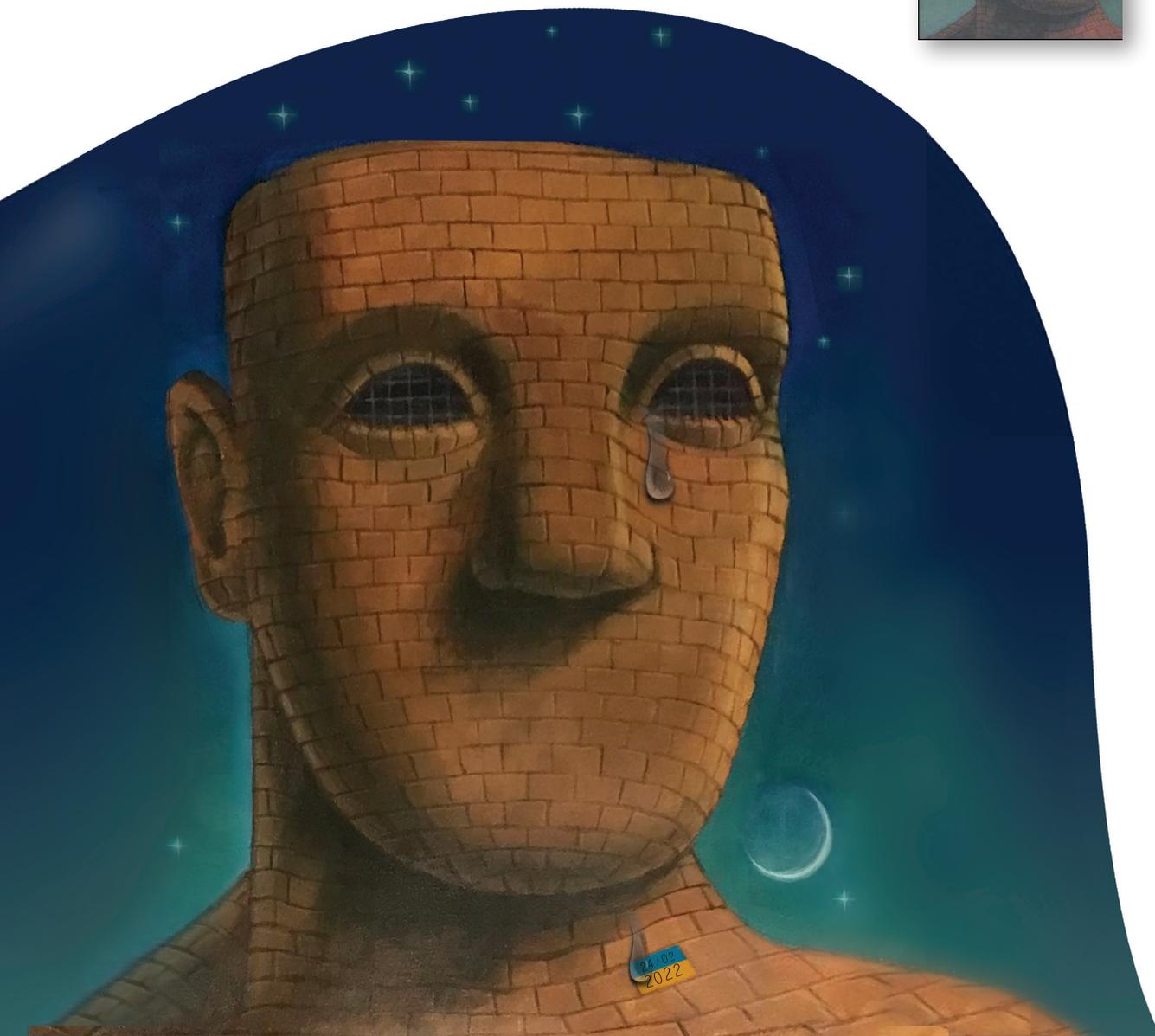


L'opera proposta all'amministrazione, si intitola "La notte della fuga" perché è quello il momento in cui ci si mette in cammino per la salvezza. Un enorme edificio antropomorfo rappresenta metaforicamente le voci silenziate dei dissidenti l'oppressione di una prigione che appare inespugnabile. Anche alle nostre latitudini, dove diamo per acquisite certe libertà fondamentali, quella bocca murata ci fa riflettere sulla necessità di esercitare sempre il proprio diritto di parola, chiedere aiuto finché abbiamo voce, prima che il silenzio diventi la nostra prigione. Pensiamo ai tanti ragazzi, vittime del bullismo, imprigionati nel giogo dei loro aguzzini grazie alla regola del silenzio. Altra immagine evocata è quella della mascherina anticovid che per un lungo periodo è diventata una seconda pelle e che ci ha impedito di leggere il labiale, dare o ricevere un sorriso, un bacio.

Profughi. Alla luce dei recenti scenari di guerra, il dramma dei rifugiati è ancora più stringente. L'Europa è impegnata ad affrontare un esodo di massa dall'Ucraina di civili in fuga dalla guerra. L'opera potrà contenere un segno che ricordi il drammatico evento bellico, citando il le pietre d'inciampo utilizzate per le vittime della Shoa, Ogni studente potrà "adottare" un mattoncino dell'opera per dedicarlo a una vittima o a un popolo tra quelli che hanno subito guerre, angherie e sopraffazione.



La location. Il murales sarà realizzato su un supporto costruito ad hoc che potrà essere trasportato, una volta trovata la collocazione più idonea. L'amministrazione si impegna a individuare una location che ospiterà l'opera in modo permanente.



La Fondazione Centro Astalli, nata nel 2000, ha come obiettivo principale quello di contribuire a promuovere una cultura dell'accoglienza e della solidarietà, a partire dalla tutela dei diritti umani. Il suo lavoro culturale si basa sull'esperienza quotidiana dell'Associazione Centro Astalli, che dal 1981 è impegnata nel servizio a richiedenti asilo e rifugiati che arrivano in Italia.

La Fondazione svolge soprattutto attività di sensibilizzazione ed educazione ai temi dell'intercultura e del dialogo interreligioso. I principali ambiti di intervento sono la didattica nelle scuole, le lezioni e i seminari per gruppi di universitari italiani e stranieri, i corsi di aggiornamento e formazione per i volontari e per gli altri operatori del settore. Periodicamente vengono organizzati anche incontri pubblici dedicati ai temi al centro del dibattito culturale e politico in materia di immigrazione e asilo.

La Fondazione cura la pubblicazione di *Servir*, il bollettino informativo mensile del Centro Astalli, e altri sussidi e materiali didattici in materia di migrazioni forzate.

A livello nazionale, la Fondazione coordina una rete territoriale di cui fanno parte le sedi del Centro Astalli e altre realtà ispirate alla spiritualità ignaziana che operano nel settore dell'immigrazione.

La Fondazione e l'Associazione aderiscono al Jesuit Social Network, una rete nata nel 2004 che riunisce le realtà legate alla Compagnia di Gesù, che operano su tutto il territorio nazionale, sia direttamente nel campo sociale che attraverso studi, ricerche e pubblicazioni.



Il Centro Astalli è la sede italiana del Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati-JRS. Da 40 anni è impegnata in attività e servizi che hanno l'obiettivo di accompagnare, servire e difendere i diritti di chi arriva in Italia in fuga da guerre e violenze, non di rado anche dalla tortura. Il Centro Astalli si impegna inoltre a far conoscere all'opinione pubblica chi sono i rifugiati, la loro storia e i motivi che li hanno portati fin qui.

Il Centro Astalli ha iniziato le sue attività nel 1981 nella sede di via degli Astalli a Roma, accogliendo l'appello di padre Pedro Arrupe sj, allora Padre Generale della Compagnia di Gesù: nell'autunno del 1980, profondamente colpito dalla tragedia di migliaia di boat people vietnamiti in fuga dal loro Paese devastato dalla guerra, esortò i gesuiti di tutto il mondo a "portare almeno un po' di sollievo a questa situazione così tragica". Così nacque il Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati-JRS.

L'accompagnamento dei rifugiati e la condivisione delle loro esperienze è al centro di tutti i servizi del Centro Astalli, da quelli di prima accoglienza (per chi è arrivato da poco in Italia), fino alle attività di sensibilizzazione e all'impegno di advocacy, che ha l'obiettivo di modificare le politiche ingiuste a livello locale, nazionale o internazionale.

Rispetto ai primi anni di attività, il Centro Astalli ha ampliato e diversificato i servizi offerti, grazie all'impegno costante di circa 500 volontari. In totale, considerando nell'insieme le sue differenti sedi territoriali (Roma, Vicenza, Trento, Catania, Palermo, Grumo Nevano – NA, Padova), il Centro Astalli in un anno risponde alle necessità di circa 20.000 migranti forzati, di cui 11.000 nella sola sede di Roma.

Programma di lavoro dal 16 al 25 maggio 2022

- Lunedì 16 maggio: Presentazione del progetto C/o il Convento San Francesco a Policastro, alla presenza del Sindaco Giovanni Fortunato, del Consigliere Caterina Fortunato, del relatore del progetto Nino Florenzano.
- h. 9.30 Breve discorso di benvenuto del Sindaco Giovanni Flortinato
- h. 10:00 La Consigliera Caterina Fortunato illustrerà la programmazione culturale dell'amministrazione legata ai progetti di rigenerazione urbana e promozione del territorio.
- h. 10:30 Nino Florenzano, Project manager e autore del bozzetto preparatorio, illustrerà il progetto e spiegherà il significato dell'opera, la tecnica usata e di come verrà trasferita sul supporto.
- h. 11:30 Riunione operativa con gli studenti e condivisione del programma di lavoro
- mercoledì 18:
h.9,30 Incontro con gli studenti dell'Istituto Comprensivo "Manzoni" di Santa Marina / Policastro
- giovedì 19:
h 9:30 Laboratorio con gli studenti dell'Istituto Pisacane di Sapri
- venerdì 20
h. 9:30 Laboratorio con gli studenti dell'Istituto Leonardo Da Vinci di Sapri
- mercoledì 25:
10:30 Inaugurazione del murales in presenza degli studenti e delle autorità locali

Rendering dell'opera inserita nel contesto urbano di Santa Marina, vista dalla SS 18

